

L'OSCURANTISMO CLERICALE NELLA STORIA

Il S. Ufficio contro Copernico

Nel 1543 il canonico Nicola Copernico, vicino a morte, si decide a pubblicare il suo libro sulle rivoluzioni degli orbi celesti...

Però, come anche altre volte è accaduto, questo grande relazione non volse essere tale e presentò quindi la sua tesi essenzialmente come una ipotesi...

Proprio Paolo III aveva istituito nell'anno precedente il Sacro (o Santo) Ufficio per la lotta contro gli eretici e le eresie...

Egli diceva, in una dichiarazione rilasciata a Galileo il 26 maggio 1616: «nella... dichiarazione fatta da Nostro Signore...»

Ma comunque s'adoperassero pressione di Fumo e di Bassotto, la situazione restava sempre brutta e grave...

potessi copernicana, la risposta è prudente, si, ma dice esplicitamente trattarsi di novità serie...

«Il dire che, supposto che la Terra si muova e il Sole stia fermo, si salvano tutte le apparenze meglio che col porre gli eccentrici ed epicycli è benissimo detto, e non ha pericolo nessuno».

Non tutto il clero quindi, non tutti i dirigenti della Chiesa, erano per la «non buona risoluzione».

Quando il cardinale Bellarmino chiede il parere dei dotti gesuiti del Collegio Romano sulle scoperte astronomiche galileiane...

La prossima volta andrà meglio, assicurò alla vittima, allungando la mano ad un altro naso.

«Prendetevi piuttosto olio di castoreo... si disse in privato Bassotto, tranguando...»

REALE SMASCHERA L'INGANNO DELLA POLITICA ATLANTICA

De Gasperi in una lettera a Byrnes offrì nel '45 agli Stati Uniti le basi cirenaiche

«Che i vostri errori non debbano costare nuovi lutti a un popolo che ha già tanto sofferto»

(Continuazione dalla pagina) Due giorni dopo questa severa lezione Storza, come se nulla fosse accaduto, difende impavido davanti alla Commissione degli Esteri...

Qual'è stata invece la politica del governo italiano? Fin dal 1948 De Gasperi, nei memoriali presentati al Quattro il governo italiano ha rivendicato tutto, nessuna esclusa, le ex Colonie...

Arrivato a questo punto l'oratore trae le conclusioni sulla disastrosa politica coloniale del Governo De Gasperi, il cui fallimento egli ha così inoppugnabilmente documentato.

Ho dovuto coricarlo io. — Se soltanto avessi un sacco di patate! Qualcosa di vitale, di essenziale s'è perduto in tutti quei vivaci preparati, manipolati...

l'onore, non è durato che l'espèce «un matin». Ma non basta: l'Emiro e il Senusi proclamano solennemente l'indipendenza della Cirenaica e l'amministratore britannico si affretta a riconoscerlo quale capo liberamente eletto del suo popolo.

Qual'è stata invece la politica del governo italiano? Fin dal 1948 De Gasperi, nei memoriali presentati al Quattro il governo italiano ha rivendicato tutto, nessuna esclusa, le ex Colonie...

La via indicata dal compagno Togliatti Il capo del nostro Partito, nel settembre del '45 indicò quale dovesse essere la nostra politica coloniale.

«Per l'amor di Dio, sii un po' più allegro. Bassotto diede uno sbuffo indignato. «Ma ci toccherà seppellirlo! Dovresti vedere com'è conciato quel ragazzo. E' terribile. — Zitto!»

fornice indiscrezioni e un po' di quei fondi segreti che dovrebbero essere spesi all'estero ma vengono invece distribuiti in Italia tra i giornalisti che osannano al Conte Storza e pubblicano più spesso la sua fotografia...

«Onorevole Storza, onorevole De Gasperi — conclude il compagno Reale — in politica contano i risultati, non le intenzioni...»

«La seduta è tolta dopo le 21. Orsi continuerà la discussione generale, nel pomeriggio parleranno i relatori ed il governo. Sono attese con curiosità le preannunciate dichiarazioni di voto dell'onorevole Benicivenga ed altri liberali e indipendenti. Si prevede ad ora tardissima il voto.»

«Non so, non so. — E' un po' di tempo che non si parla di questo. — Ma come potevo sapere? Fumo scrollò le spalle. — Però, vi siete messi alla testa d'un centinaio di matti per condurli a una miniera d'oro...»

UN'ATTESA "PRIMA" SUGLI SCHERMI ROMANI

"Sirena", capolavoro del cinema cecoslovacco

Nel film di Stekly, dramma collettivo e motivi individuali si fondono dandoci il quadro vivo e impressionante di un'intera società

Con un ritardo di due anni, ritardo reso ormai quasi consueto dai nostri distributori per ogni film d'impegno artistico e sociale, è giunto finalmente alle sale di pubblica programmazione «Sirena»...

La prossima volta andrà meglio, assicurò alla vittima, allungando la mano ad un altro naso. «Prendetevi piuttosto olio di castoreo... si disse in privato Bassotto, tranguando...»

Il film di Stekly infatti è uno dei più preziosi prodotti della cinematografia mondiale del dopoguerra, in cui la drammaticità corale del tema sia magistralmente espressa in una delle cinematografie originali, in esatto l'acquisizione dei migliori esempi del muto e del sonoro, soprattutto quelli del cinema tedesco e del cinema ceco.

«E' auspicabile che, dopo «Sirena», altri film cecoslovacchi vengano presentati negli schermi, affinché anche il nostro pubblico possa essere documentato sulle conquiste di questa che è attualmente una delle più interessanti cinematografie europee. ed. ma.



Una delle inquadrature di «Sirena». L'episodio triste del film, con la morte della bambina, costituisce uno dei migliori brani di opere cinematografiche apparse negli ultimi anni.

Festival internazionale della musica

VENEZIA. Il Festival internazionale della musica, che si svolge dal 2 al 10 settembre, ha già assicurato la loro partecipazione l'Australia, il Belgio, il Canada, la Cecoslovacchia, la Danimarca, la Finlandia, la Francia, la Grecia, l'Indonesia, lo Stato d'Israele, la Jugoslavia, la Norvegia, l'Olanda, il Perù, l'Unione, la Spagna, la Svezia, la Turchia e gli Stati Uniti d'America.



«Ci risiamo» — dichiarò Bassotto. — «Ci ho pensato bene, ora di risarcire».

La febbre dell'oro (SMOKE BELLEW) Grande romanzo di JACK LONDON

Ma comunque s'adoperassero pressione di Fumo e di Bassotto, la situazione restava sempre brutta e grave. «Prendetevi piuttosto olio di castoreo... si disse in privato Bassotto, tranguando...»

«Prendetevi piuttosto olio di castoreo... si disse in privato Bassotto, tranguando...»



«Ci risiamo» — dichiarò Bassotto. — «Ci ho pensato bene, ora di risarcire».